



## COMITATO FIORENTINO REFERENDUM LAVORO

Giovedì 4 ottobre 2012 è stata formalizzata la costituzione del Comitato provinciale e cittadino di Firenze per i Referendum sul lavoro: uno per il ripristino dell'articolo 18 dello Statuto dei Diritti dei Lavoratori, demolito dal governo Monti; l'altro per abrogare l'articolo 8 dell'ultima manovra finanziaria del governo Berlusconi (DL 138/2011) che di fatto cancella il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Al comitato hanno per ora aderito: Italia dei Valori, Federazione della Sinistra, Sinistra Ecologia e Libertà, Alleanza Lavoro Benicomuni Ambiente, Carovana per la Costituzione SEMPRE, la CGIL che vogliamo, CGIL Lavoro e Società, Assemblea 26 giugno, Unità Sindacale Falcri-Silcea, confederazione dei Cobas, perUn'altra città-lista di cittadinanza, Comitato per la Difesa della Costituzione.

I promotori però non vogliono chiudere ad altre adesioni, anzi rivolgono un appello a tutti i soggetti politici, sindacali, sociali e di movimento, nonché a tutte le singole persone, disposti a battersi per la difesa dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori affinché aderiscano al Comitato ed alla raccolta delle firme necessarie all'indizione dei referendum.

Nel 2002 tre milioni e mezzo di italiani scesero in piazza all'appello della CGIL e delle realtà politiche e associative della sinistra italiana, per impedire al Governo Berlusconi di cancellare l'articolo 18. Questo movimento d'opposizione, ampio e plurale, impedì un pericoloso arretramento dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Possiamo nel 2012 concedere a Monti quello che non abbiamo concesso a Berlusconi nel 2002? Evidentemente NO!

Quando si tratta di difendere diritti come la giusta causa nei licenziamenti e il contratto collettivo nazionale, non possono prevalere ragioni di opportunismo politico; un diritto è un diritto! Se un diritto qualsiasi venisse subordinato a considerazioni di convenienza politica nessun diritto sociale e civile sarebbe più al sicuro.

Per questi motivi l'impegno referendario costituisce il perno di una più generale battaglia di civiltà a difesa delle ragioni del lavoro e della sua dignità, ampiamente sancita dalla nostra Costituzione. Quella stessa Carta Costituzionale minacciata da poteri economici e finanziari - sostenuti da un ampio e trasversale schieramento politico - che puntano al predominio di interessi economico-finanziari sulla libertà e sulla dignità degli uomini e delle donne.

I principali responsabili della crisi non possono pretendere di scaricare il peso del risanamento su milioni di famiglie che vivono del proprio lavoro.

L'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori rappresenta l'affermazione di principi di civiltà giuridica e sociale che, in quanto tali, riguardano tutti e non solo il lavoro dipendente.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro è messo seriamente a rischio dall'articolo 8 del Decreto Legge 138/2011 che consente di derogare non solo al CCNL, ma anche alle norme di legge che regolano materie quali l'organizzazione del lavoro, le mansioni, gli inquadramenti, gli impianti audiovisivi e le nuove tecnologie, gli orari di lavoro e le assunzioni.

Si tratta del compimento di un preciso disegno che mira a considerare il lavoro non più come diritto costituzionalmente garantito bensì come una merce, regolata unicamente dalle leggi del mercato e del liberismo selvaggio, senza alcuna tutela.

Si è già dimostrata falsa e priva di fondamento l'affermazione che lo Statuto dei Lavoratori sia un

freno alla nostra economia.

Nella provincia di Firenze, da sabato 13 ottobre, sarà possibile firmare per i referendum abrogativi che tutelano il lavoro e i lavoratori e le lavoratrici.

La raccolta firme durerà fino alla fine di dicembre p.v. con numerosissime postazioni in tutto il territorio provinciale il cui calendario è consultabile sulle pagine web dei soggetti promotori.

Sarà inoltre sempre possibile firmare presso le segreterie dei vari Comuni.

Chi ritiene giusto difendere importanti conquiste di civiltà e di giustizia sociale da chi ci vuole riportare alle condizioni dell'inizio del secolo scorso, è invitato a firmare prima possibile, facilitando il lavoro dei tanti volontari impegnati in tutto il Paese per la riuscita dell' iniziativa.

### **Il Comitato fiorentino per i referendum sull'articolo 8 e l'articolo 18**

ALBA – Alleanza Lavoro, Benicomuni, Ambiente

Assemblea 26 giugno

Carovana per la Costituzione SEMPRE

Comitato per la Difesa della Costituzione

Confederazione COBAS

Federazione dei Verdi

Federazione della Sinistra

FIOM

Italia dei Valori

La CGIL che vogliamo

Lavoro e Società

perUn'altra città-lista di cittadinanza

Sinistra Ecologia Libertà

Unità Sindacale FALCRI SILCEA

[referendumlavoro.firenze@gmail.com](mailto:referendumlavoro.firenze@gmail.com)

<b>Calendario prossimi banchetti raccolta firme Referendum Lavoro</b>	
<b>Giorno</b>	<b>Luogo</b>
Martedì 16 ottobre	<b>Piazza Isolotto</b>
Giovedì 18 ottobre	<b>Piazza Dalmazia (OVS)</b>
Sabato 20 ottobre	<b>Piazza Bartali</b>
Domenica 21 ottobre	<b>Piazza Santo Spirito</b>
Martedì 23 ottobre	<b>Mercato Cascine</b>
Giovedì 25 ottobre	<b>Largo Annigoni</b>
Sabato 27 ottobre	<b>Piazza Bartali</b>
Domenica 28 ottobre	<b>Piazza Stazione</b>
Martedì 30 ottobre	<b>Mercato Cascine</b>
Giovedì 1° novembre	<b>Via Roma</b>
Sabato 3 novembre	<b>Piazza Bartali</b>
Domenica 4 novembre	<b>Via Roma</b>
Martedì 6 novembre	<b>Mercato Cascine</b>
Giovedì 8 novembre	<b>Largo Annigoni</b>
Sabato 10 novembre	<b>Piazza Dalmazia (mercato)</b>
Domenica 11 novembre	<b>Piazza Santo Spirito</b>